



Vista del Ness a Inverness

Un tripudio di fiori, odori e colori che raramente si ha occasione di vedere.

La strada che conduce a *Inverness* attraversa adesso le *Grampian Mountains*, territori dal fascino indiscutibile, con rarissimi agglomerati di poche casupole, grandi solitudini e strade deserte, talvolta strettissime, le famose "single track road" dove le poche auto incrociate ti aspettano nelle piazzole di scambio per permetterti di proseguire.

Eppure nel deserto di questi luoghi ancora le pecore, le mucche ed altri animali sono lì a ricordare che comunque qualcuno in qualche posto vicino dovrà pur abitare, mentre fanno tenerezza lungo la strada le carcasse dei tanti conigli selvatici schiacciati dalle rare auto di passaggio.

Auto che non si sognano certo di fare altrettanto con i giganteschi cervi che non di rado si vedono a pochi metri dalla strada o addirittura intenti ad attraversare la stessa.

Quando si arriva a *Inverness* sembra di giungere da un altro mondo, e qui comincia un'altra grande leggenda scozzese.

Gradevole ma non bellissima, è comunque il maggior punto di riferimento di tutta la Scozia del nord, con il castello a dominarne il profilo e a specchiarsi nelle acque sottostanti del fiume più famoso di tutta la Scozia: il *Ness*.

La discesa del Loch Ness, verso Skye e il sud

Al Castello di Crathes abbiamo chiesto ad una arzilla signora ultrasettantenne se il periodo della nostra visita era favorevole per gli avvistamenti di *Nessie*, questa, con una faccia serissima, in ottimo italiano e molto presa dalla risposta che stava per darci, ci ha detto con il classico humour inglese: "Oh, tutti i periodi sono favorevoli, dipende essenzialmente da quanto whiskey si è bevuto..."



Il Loch Ness, in una suggestiva vista